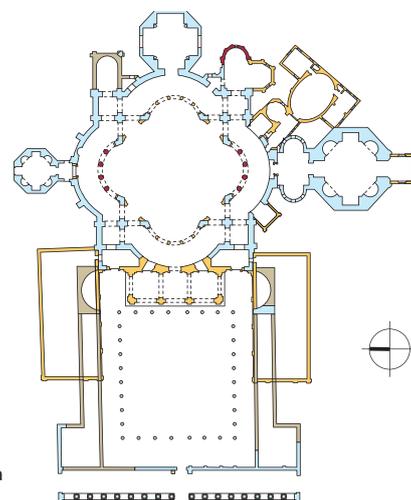




**9.62** ◀ Milano, Basilica di San Lorenzo, ca 378. Veduta dell'esterno.

**9.63** ▶ Pianta della Basilica di San Lorenzo.

**9.64** ▼ Milano, Basilica di San Lorenzo. Veduta dell'interno.



**Basilica di San Lorenzo** A Milano, di fatto capitale della parte occidentale dell'impero dal 379 al 402, si costruisce, probabilmente a partire dal 378 circa, la *Basilica di San Lorenzo*, a pianta centrale e preceduta da un ampio quadriportico [Figg. 9.62-9.64].

La forma esterna è quella di un quadrato con i lati trasformati per un ampio tratto in curve. In corrispondenza degli angoli si elevano delle torri che contrastano la spinta della cupola posta a copertura del grande vano centrale. Questo, di fronte alle pareti curve, si dilata in quattro esedre aperte incorniciate da grandi arconi sui quali si imposta il tamburo a pianta ottagonale (ma, all'origine, quadrata).

Le esedre, coperte da un vasto catino, comprendono due ordini sovrapposti di arcate (o anche di arcate nel solo ordine superiore e colonne trabeate nell'inferiore). La cupola attuale è del 1573.

Quello che ci troviamo di fronte è uno spazio romano colmo di ricordi classici, tanto che, già nel Medioevo, la Basilica di San Lorenzo veniva paragonata al Pantheon.

In pianta, lo schema della chiesa milanese è complicato dalla presenza, a Est (cioè dalla parte opposta all'ingresso), della cappella ottagonale di Sant'Ippòlito, a Nord di quella di San Sisto e a Sud di quella di Sant'Aquilino. Quest'ultima occupa la superficie su cui, un tempo, sorgeva un più antico battistero ariano.

**Ariano**

Relativo all'*arianesimo*. Quest'ultimo è una forma eretica del cristianesimo molto diffusa nel IV e nel V secolo, soprattutto fra le popolazioni

barbare di stirpe germanica. Il vescovo Ario (256-336), dal quale il movimento prese il nome, riteneva infatti che Gesù fosse stato creato dal Padre, quindi era esistito un tempo

in cui non era. Pertanto la sua natura divina era inferiore a quella del Padre. Le tesi di Ario furono condannate in particolare nel Primo Concilio

di Nicea del 325 che nel Credo (o «simbolo niceno») affermò che il Figlio è «generato, non creato, della stessa sostanza del Padre».